

Immagini dai Design Days Dubai 2015. Da Ettore Sottsass a Zaha Hadid, Golfo Persico sempre più allineato con la scena contemporanea | Artribune

artribune.com



Design Days Dubai 2015

Limited edition a caccia di acquirente. Giunto alla quarta edizione, curato anche quest'anno da Cyril -Zammit, l'evento sembra superare gli stilemi che tipicamente gettano ombra sul gusto locale per elaborare proposte sempre più allineate con la scena contemporanea. Quale evento? I *Design Days Dubai 2015*, la principale fiera mediorientale del design da collezione che traghetta le più prestigiose gallerie internazionali – Carpenters, David Gill, FUMI, Carwan – nel caldo e promettente epicentro dei paesi del Golfo. Tra i pezzi in mostra fino al 20 marzo, non mancano i grandi classici del Novecento da collezione (si pensi al sempreverde **Ettore Sottsass**), ma il focus è oramai ben

centrato sulla più recente produzione del XXI secolo, come per il tavolo *Liquid Glacial* di **Zaha Hadid** (per David Gill), il *Fuzz Coffee Table* di **Study O Portable** (per FUMI).

Non mancano curiosità come gli animali “croquetdermy” (una tassidermia in versione uncinetto) dell'artista inglese **Shauna Richardson** (per Craft Council) o i falchetti del *The Posa Project* dell'italiano **Massimo Faion** (per Carwan). Interessanti anche i lavori presentati dalle gallerie arabe, una su tutte la Aljoud Lootah con *The Oru Collection*, che pur non prescindendo da una spiccata inclinazione per la decorazione e la materia riescono a sublimarla grazie ad un approccio finalmente progettuale. Numerose, oltre allo spazio dedicato al mercato, le iniziative collaterali: da segnalare l'installazione *Lumière* degli olandesi **Commonplace Studio**, che ricrea un cielo in tempesta nei diffusori in vetro di 28 lampade a sospensione.

– Giulia Zappa